

# Dezio verso la Tua al posto del dimissionario D'Amico

TERAMO - Le dimissioni di **Luciano D'Amico** hanno aperto la corsa al totonomi su chi sostituirà il rettore al vertice della più importante azienda di trasporto pubblico regionale. I rumors si concentrano su un altro membro del Consiglio d'amministrazione della società, **Guido Dezio**, fedelissimo del presidente **Luciano D'Alfonso**. Quest'ultimo è un dirigente del Comune di Pescara e dal 2016 è anche nel Cda della Tua. Se per la poltrona in Cda non ci sarebbero problemi, un'eventuale "promozione" alla presidenza potrebbe scatenare altre grane, soprattutto in un periodo come questo di massima allerta sulle nomine. Infatti secondo un articolo dedicato alle incompatibilità e al cumulo delle cariche del Testo unico del pubblico impiego, si legge

che «L'impiegato non può esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro». La Tua è una Spa ed è cosa diversa da una società in house o consortile visto che negli ultimi due casi ad esempio il dipendente potrebbe anche assumere l'incarico di Consigliere del Cda designato dall'ente di appartenenza. Invece la Tua è una Spa con un socio unico, cioè la Regione Abruzzo per cui la presidenza, anche se non retribuita, equivarrebbe a svolgere attività industriale. Una incompatibilità analoga, ad esempio, è costata all'ex parlamentare **Augusto Di Stanislao** il licenziamento dalla Asl di Teramo. L'ex parlamentare, sociologo e psicologo in forza al ser-

vizio di psichiatria di Giulianova, è stato sottoposto a procedimento disciplinare. Il provvedimento è scattato dopo la decisione di Di Stanislao di fare l'imprenditore nel settore della produzione e distribuzione di biometano con la "Bio-vero", un progetto ambizioso della società Crea, srl semplificata di cui era amministratore unico. Un ruolo che però sarebbe incompatibile con lo status di dipendente pubblico. Per Dezio si potrebbe prefigurare lo stesso problema e questo farebbe intuire come il presidente Luciano D'Amico sia stato solo la testa di Ariete che a cascata potrebbe coinvolgere anche l'altro consigliere fedelissimo del presidente. Come a suo tempo preannunciato dalle proteste dei consiglieri regionali di centrodestra febbo e Iampieri.

